

LA LECTIO MAGISTRALIS. La portavoce per il Sud Europa dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite è stata ospite del collegio universitario Lucchini

Sami: «Il dramma dei profughi non è qui»

«Il fenomeno dei rifugiati è gestibile. In Italia sono soltanto lo 0,3% della popolazione. Chi soffre di più sono i Paesi vicini alle guerre»

Davide Vitacca

La storia dell'essere umano è costellata di esodi alla ricerca di migliori condizioni di vita, di lenti ma costanti processi migratori che hanno ridisegnato confini e messo in comunicazione culture e civiltà differenti.

Rispetto alle dinamiche fisiologiche del passato, la drammaticità degli esodi odierni, in particolare di quelli che percorrono le rotte del Mediterraneo e bussano alla porte meridionali d'Europa, risiede soprattutto in una ragione tanto semplice quanto spesso poco considerata: chi abbandona la propria casa per affrontare il mare, il deserto e la sete a bordo di mezzi di fortuna o addirittura con la sola forza delle proprie gambe non lo fa per un mero desiderio di benessere, ma perché costretto da una situazione insostenibile, forzato da eventi che minacciano la sua incolumità psicofisica e quella dei suoi affetti più cari.

OSPITE D'ONORE ai festeggiamenti per l'inaugurazione del quinto anno accademico del Collegio Universitario "Luigi Lucchini" di Brescia, la portavoce per il Sud Europa dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati Carlotta Sami è partita da una doverosa precisazione volta a presentare l'attuale contesto di globale instabilità geo-politica per addentrarsi con una specifica lectio magistralis nei complessi temi riguardanti "Diritti umani,



Carlotta Sami ieri ospite del Collegio Lucchini tra Carla Bisleri e Giancarlo Provasi. FOTOLIVE



Solo il 6% di tutti i partenti dai teatri di guerra arriva nello spazio Shenghen

CARLOTTA SIMI
ALTO COMMISSARIATO ONU

convivenza e sicurezza". Nell'auditorium della residenza universitaria di via Valotti, davanti a una platea composta in buona parte dagli studenti ospiti iscritti all'Ateneo statale, la rappresentante dell'organizzazione intergovernativa non si è limitata a illustrare il ruolo «di mediazione, di pacificazione, di vigilanza e di integrazione» svolto dall'Agenzia Onu in ottemperanza al diritto internazionale e alla Convenzione di Ginevra, ma si è servita dell'efficacia di numeri ed esempi per inquadrare l'entità dell'emergenza, per distinguere nettamente tra migrante e rifugiato e per confutare la serie di letture allarmistiche

che, in maniera pregiudiziale, gridano all'invasione. «Coloro che hanno ottenuto o sono in attesa di ottenere il riconoscimento dello status di rifugiato e la protezione internazionale sono persone a cui è stata riconosciuta la necessità della fuga dal proprio paese d'origine per ragioni politiche, religiose o etniche», ha specificato la dottoressa Sami, chiarendo come il numero delle migranti forzate sia ovunque in aumento: secondo il dato del 2015 oltre 65 milioni nel mondo, di cui 21 milioni di rifugiati e 10 milioni di apolidi, ossia un individuo ogni 113.

Sebbene la forte eco mediatica prodotta dagli sbarchi o

dagli ingressi via terra lungo la cosiddetta rotta balcanica induca a ritenere il continente europeo la meta più ambita e il luogo di destinazione della maggior parte dei profughi, la portavoce dell'Onu ha ricordato «il peso sostenuto quotidianamente dai Paesi che confinano con i teatri di guerre civili e persecuzioni, a cominciare dal Libano, un piccolissimo Stato dove poco più di 4 milioni di abitanti convivono con oltre un milione di sfollati arrivati dalla vicina Siria: il 25% della popolazione totale».

OPPURE la Turchia, che ne ospita 3 milioni. «Solo il 6% di tutti i partenti arriva nello spazio Shenghen», ha precisato la dottoressa Carlotta Sami, invitando a non considerare così emergenziali i numeri che riguardano l'Italia, dove i richiedenti asilo hanno raggiunto quota 190mila su una popolazione di 60 milioni (poco al di sopra dello 0,3%).

Oltre alle cifre, la rappresentata delle Nazioni Unite - già portavoce di Save the Children e di Amnesty International - ha ribadito l'importanza dei percorsi di microaccoglienza e di integrazione messi in atto a livello locale dalle comunità residenti per garantire agli stranieri approdati negli spazi dell'Unione Europea un futuro stabile e lo sviluppo di percorsi di cittadinanza attiva. «La sfida è prima di tutto educativa e culturale, perché oltre il 51% di chi abbandona la propria terra in cerca di dignità ha meno di 18 anni: la crescita umana e professionale è indispensabile affinché un giorno possano contribuire alla ricostruzione della propria terra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Storia e finalità del Collegio

Da cinque anni al servizio del merito e dei talenti

Gli anni di vita sono soltanto cinque, ma le ambizioni formative che ne hanno incoraggiato la nascita, i traguardi raggiunti dagli studenti ospiti e lo spirito di partecipazione che trapela nello svolgimento di ogni attività descrivono una realtà molto più dinamica e affacciata sul mondo di quanto la giovane età possa suggerire.

Gestito da una apposita Fondazione che annovera tra i soci fondatori anche la Statale di Brescia e conta sostenitori tra le fila pubbliche e private dell'economia e dell'impresa territoriali, il Collegio Universitario «Luigi Lucchini» di via Valotti ha festeggiato ieri l'inizio di un nuovo inizio e celebrato la prosecuzione di un progetto formativo, partito nel novembre 2012, dedicato alla valorizzazione dei talenti individuali, al riconoscimento del merito attraverso lo studio e ai valori della responsabilità e del rispetto interpersonale.

INCORAGGIATI dai saluti del presidente del consiglio di amministrazione della Fondazione Augusto Preti e dalla direttrice Carla Bisleri, i 46 studenti attualmente accolti all'interno della residenza universitaria si sono trasformati in testimoni di un progetto che, assieme ai primi laureati e dottorandi, sta producendo frutti. Ammessa secondo una selezione basata sulle doti scolastiche e sulla motivazione personale, la popolazione studentesca



Il presidente Augusto Preti

rispecchia nella sua composizione l'impronta interculturale e internazionale auspicata tra le righe dello Statuto: 26 matricole provenienti da tutto il Nord Italia - in particolare dal Veneto e dalle province di Bergamo e Cremona - e dalla Sicilia; 20 ragazzi arrivati all'Ateneo bresciano da tutti i continenti, dai Paesi africani di Camerun, Ghana e Senegal al Sudamerica, dalle Filippine alla Russia, dal Vietnam alla Bolivia. Legami e relazioni di amicizia sono favorite dall'inserimento all'interno di un percorso di conoscenze che supera il tradizionale apprendimento accademico: oltre a sostenere gli esami previsti dal percorso universitario individuale, gli ospiti sono invitati costantemente alla riflessione su tematiche di attualità, all'approfondimento interdisciplinare e al confronto nel lavoro di gruppo. Il programma didattico prevede infatti un ciclo di seminari dedicati ai più svariati argomenti, incontri con autori, laboratori di socializzazione, visite guidate, uscite per teatro o concerti. Ogni opportunità si inserisce in un orizzonte di cittadinanza attiva nel rispetto delle differenze culturali. **D.VIT.**

FORMAZIONE. Domani in Cattolica l'inaugurazione dei corsi di matematica, italiano e scienze per gli insegnanti di scuole medie e superiori

Aggiornamento per i docenti con l'Accademia dei Lincei

In apertura ci sarà la lectio magistralis dell'immunologo Alberto Mantovani sul tema «Immunità e vaccini»

Innovare la didattica attraverso attività di formazione e di aggiornamento rivolte ai docenti delle scuole superiori di I e di II grado, fornire competenze e strumenti didattici interattivi basati più sulla

sperimentazione che sul nozionismo e che stimolino gli studenti a partecipare in prima persona alle attività formative delle discipline di matematica, italiano e scienze.

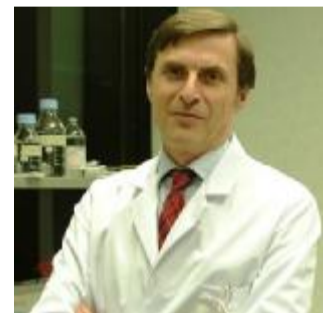
Con questi obiettivi si rinnova, per il quarto anno consecutivo, il progetto «I Lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale» del polo di Brescia, coordinato dall'Accademia Nazionale

dei Lincei e dalla Fondazione I Lincei per la Scuola, che coinvolge l'Università degli Studi di Brescia e l'Università Cattolica del Sacro Cuore, con il sostegno della Fondazione Grazioli. I programmi didattici e il calendario dei corsi del Polo di Brescia (italiano, matematica e scienze) sono disponibili al seguente link: www.linceiscuola.it/brescia/

L'inaugurazione dell'edizione 2016/2017 è in programma domani, alle 15, nell'aula polifunzionale dell'Università Cattolica di Brescia in via Trieste, 17.

IN APERTURA, sono previsti gli indirizzi di salute delle autorità accademiche e la presentazione dei programmi dei corsi da parte del professor Marco Degiovanni, coo-

ordinatore del Polo di Brescia e del programma di matematica, del professor Roberto Bresciani, coordinatore del programma di scienze e del professor Michele Colombo, coordinatore del programma d'italiano. A seguire ci sarà la lectio magistralis sul tema «Immunità e vaccini: falsità, sfide e salute globale» a cura del professor Alberto Mantovani, Accademico dei Lincei,



L'immunologo Alberto Mantovani

direttore scientifico dell'Istituto Clinico Humanitas e docente di Humanitas University. Immunologo di fama internazionale e da diversi anni nelle primissime posizioni della classifica dei 3600 «Top Italian Scientists», redatta dalla Virtual Italian Academy, che periodicamente valuta gli scienziati italiani con maggiore impatto sulla ricerca globale, Mantovani è il ricercatore italiano più citato nella letteratura scientifica internazionale in ambito immunologico. •

Sabato 11 e Domenica 12 MARZO | CENTRO FIERA DI MONTICHIARI - BS

RADIANTISTICA
EXPO
MOSTRA MERCATO RADIANTISTICO

CONTEST UNIVERSITY ITALY

ESAMI ARRL VE

3° MEETING G.R.A.

3° DIPLOMA FF.AA.

A.I.R.E. Esposizione Radio D'Epoca

ANNULLO FILATELICO

www.radiantistica.it



FIERA DELL'ELETTRONICA

- Elettronica
- Informatica
- Strumentazione
- Componentistica
- Video e Hi-Fi
- Radiantismo

Sabato 9.00-18.30

CHIUSURA CASSE E INGRESSO VISITATORI ORE 18.00

Domenica 9.00-17.30

CHIUSURA CASSE E INGRESSO VISITATORI ORE 17.00

Centro Fiera del Garda
Montichiari (Bs)